

Rassegna del 01/08/2023

CREDIT AGRICOLE ITALIA

01/08/2023	Nazione	21	Intervista a Roberto Ghisellini - Premiare innovazione ed eccellenza Ecco gli «Innesti» di Crédit Agricole - «Un modello operativo replicabile in altri settori	Nistri Sandra	1
01/08/2023	Nazione	22	"Innesti" scoperà le nuove startup	...	4
01/08/2023	Repubblica Firenze	5	Per innovare le aziende il contatto con le start up	g.t.	5
01/08/2023	Corriere Fiorentino	3	Crédit Agricole e Navacchio per far crescere le startup	Zuliani Ivana	6
01/08/2023	Tirreno Pisa-Pontedera	11	Quando l'agroalimentare incontra l'innovazione - Progetto Innesti con Crédit Agricole e Polo Tecnologico	...	7
01/08/2023	quotidianonazionale.it	1	Innesti scoperà le nuove startup	...	9
31/07/2023	T24.ILSOLE24ORE.COM	1	Open innovation nell'agroalimentare, Crédit Agricole lancia il progetto Innesti	...	10
31/07/2023	ilcuoioindiretta.it	1	Crédit Agricole Italia 'innesta' l'innovazione nell'agroalimentare toscano	...	12
31/07/2023	GONEWS.IT	1	Innesti Crédit Agricole Italia, aziende agroalimentari e startup fanno squadra per competere nel mercato	...	15
31/07/2023	SERCHIOINDIRETTA.IT	1	Crédit Agricole 'innesta' l'innovazione nell'agroalimentare toscano	...	17
31/07/2023	intoscana.it	1	Innesti, l'incontro tra eccellenza agroalimentare e start up	...	20

Premiare innovazione ed eccellenza Ecco gli «Innesti» di **Crédit Agricole**

Il progetto che fa dialogare le migliori imprese del settore agroalimentare toscano con start up e centri di ricerca

Si parte a settembre: nuove idee e processi per dare una risposta concreta ai bisogni di chi produce

I PROTAGONISTI
In campo «Le Village by CA Parma» e il Polo tecnologico di Navacchio con Regione e Fondazione Cr San Miniato

di **Sandra Nistri**
FIRENZE

Connettere le eccellenze imprenditoriali toscane del settore agroalimentare con le migliori start up innovative e centri di ricerca con l'obiettivo di creare valore per il territorio attraverso le opportunità offerte dall'«Open Innovation». Una mission dichiarata quella del progetto «Innesti», la nuova iniziativa di **Crédit Agricole Italia** dedicata a innovazione ed eccellenze dell'imprenditoria. Il progetto, presentato ieri mattina dai partner coinvolti (oltre a **Crédit Agricole Italia** anche il Polo Tecnologico di Navacchio e **Le Village by CA Parma**, uno dei quattro ecosistemi aperti e inclusivi creati da **Crédit Agricole** in Italia per sostenere la crescita delle start up e accelerare l'innovazione delle aziende) ha ottenuto il patrocinio della Regione Toscana e della Fondazione **Cassa di Risparmio di San Miniato**. Ieri oltre al condirettore generale di **Crédit Agricole Italia**, **Roberto Ghisellini**, è intervenuto anche il presidente del comitato territoriale toscano dell'istituto di credito, Marco Bassilichi. Nel percorso, insieme ai soggetti promotori, saranno coinvolte però molte altre realtà: aziende e istituzioni locali che avranno l'opportunità di testare soluzioni innovative con particolare focus sui criteri di sostenibilità, in risposta a esigenze concrete, grazie a un percor-

so che prevede diversi step.

La prima fase, in particolare, sarà quella dell'analisi dei bisogni dei partner con l'individuazione delle possibilità di crescita data dall'innovazione, attraverso meeting conoscitivi organizzati fra le imprese partecipanti, il Polo tecnologico di Navacchio e **Le Village by CA Parma**. Il passo successivo sarà invece quello dello «Scouting tecnologico»: per rispondere a precise esigenze delle imprese coinvolte che saranno state raccolte sarà attivata una «Call 4 Innovation» rivolta ai migliori progetti di innovazione a livello nazionale. Ci sarà poi un momento di confronto diretto con incontri conoscitivi tra le imprese partecipanti e le start up selezionate che avranno lo scopo di creare possibilità di interazioni e opportunità concrete e di favorire il networking. L'ultimo step sarà poi la selezione delle migliori proposte di innovazione da parte dei partner.

Per il progetto i tempi sono già definiti: «Prenderà il via il prossimo primo settembre - ha spiegato ieri Armando Cipelli Responsabile da tre anni di **Le Village By CA Parma** - e proseguirà per 34 settimane articolandosi in sei diverse fasi. Le imprese coinvolte saranno almeno dieci mentre le start up un centinaio, puntiamo all'eccellenza e a rispondere ai bisogni concreti delle aziende, che possono essere di diverso ordine, quindi selezioneremo le migliori start up. Una prima valutazione sarà relativa proprio alle necessità che

potranno essere trasversali e riguardare, magari, l'adeguamento degli strumenti informatici e tecnologici o la creazione di piattaforme e strumenti per risolvere particolari criticità».

Un ruolo fondamentale sarà quello del Polo tecnologico di Navacchio: «La scelta di agricoltura e cibi per il progetto Innesti - sottolinea il presidente esecutivo del Polo Andrea Di Benedetto - deriva dal fatto che si tratta dei settori più iconici e rappresentativi dell'economia toscana che potrebbero trarre particolare beneficio da questo percorso. La sfida è di portare l'innovazione nelle piccole e medie imprese più tradizionali perché in queste si potrà fare la differenza più che nelle grandi».

Intanto un primo plauso al progetto presentato da **Crédit Agricole** è arrivato ieri dal presidente della Regione Eugenio Giani: «Fin dal primo momento del mio mandato ho voluto colmare quello che è un deficit della Toscana, terra della creatività e del genio che non può essere nelle classifiche di livello europeo così indietro nella promozione delle start up. Quindi oggi il mio ringraziamento è per la sinergia che **Crédit Agricole**, in rapporto con il Polo di Navacchio, crea in supporto delle imprese attraverso le start up. È una sinergia importante che, come Regione, sposiamo pienamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 92 %

L'intervista: il condirettore generale di [Crédit Agricole Italia](#), Ghisellini

«Un modello operativo replicabile in altri settori»

FIRENZE

Una realtà fatta di «grandi numeri» e anche di grande progettualità quella di [Crédit Agricole](#) in Toscana. L'istituto di credito può infatti contare su 86 filiali sull'intero territorio toscano, 33 delle quali in provincia di Firenze e su 7 Poli Affari, tre dei quali nell'area fiorentina. Circa 900 i collaboratori in Toscana, trenta dei quali (giovani o giovanissimi) assunti nell'ultimo anno. Di questo, e in particolare del progetto «Innesti», parliamo con [Roberto Ghisellini](#), condirettore generale di [Crédit Agricole Italia](#), intervenuto ieri a Firenze.

Dottor Ghisellini, come nasce Innesti?

«Nasce dall'impegno del Comitato territoriale della Toscana di [Crédit Agricole](#), da qualche mese di lavoro insieme al Polo tecnologico di Navacchio e al Village By CA Parma. Abbiamo pensato di mettere insieme quelle che sono le nostre competenze con le esigenze del territorio. In Toscana agroalimentare significa eccellenza: l'idea è quella di



Così diamo gambe a programmi concreti che sono subito utilizzabili da tutti i partner

Riflettori

Roberto Ghisellini

«Le nostre competenze al servizio dei territori»



Roberto Ghisellini è condirettore generale di [Crédit Agricole Italia](#) ed è membro del Comité de Direction di [Crédit Agricole S.A.](#) Ricopre altresì gli incarichi di presidente di [Crédit Agricole Group Solutions](#), vicepresidente di [Crédit Agricole Assicurazioni](#), consigliere di [Crédit Agricole Vita](#), [Crédit Agricole Leasing Italia](#) e Fiere di Parma.

lavorare insieme a una decina di aziende partner per creare un lavoro di sintesi alla ricerca di start up innovative nel settore agroalimentare su cui innestare dei progetti che siano utili, fattivi e concretamente utilizzabili per le esigenze dei partner».

Dunque un progetto che si pone obiettivi concreti...

«La voglia è proprio di trovare qualcosa che non sia solo teoria. Oggi parlare di innovazione, di start up, di ecosistema può essere la cosa più facile al mondo, ma creare qualche cosa che permetta di selezionare l'eccellenza delle start up per il mondo dell'agroalimentare per le esigenze dei partner credo, invece, sia la cosa più difficile. Con il Polo di Navacchio abbiamo messo in campo esperienza, con il

nostro Village competenza, con il rapporto con il territorio qualità: fonderemo insieme queste cose ci permetterà di creare un progetto come Innesti e di renderlo concreto».

Innesti parte dal settore agroalimentare ma potrà essere replicato in altri settori?

«Certo, il progetto potrà essere replicato in altri settori. Ogni comitato territoriale, nelle diverse regioni, lavora su progetti specifici legati a bisogni ed esigenze del territorio. Per La Toscana, oltre all'agroalimentare presenteremo un progetto legato al mondo universitario e stiamo lavorando a una iniziativa molto più complessa che riguarda il mondo della moda».

Sandra Nistri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra: Armando Cipelli, sindaco de [Le Village by CA](#) Parma; Andrea Di Benedetto, presidente esecutivo del Polo Tecnologico Navacchio; Eugenio Gianì, presidente della Regione Toscana; [Roberto Ghisellini](#), condirettore generale [Crédit Agricole Italia](#); Massimo Cerbai, responsabile della direzione regionale Toscana-Umbria di [Crédit Agricole Italia](#)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1976 - T.1976

IL PROGETTO

«Innesti» scovava le nuove startup

Connettere le eccellenze imprenditoriali toscane del settore agroalimentare con le migliori startup innovative e centri di ricerca, in una logica di Open Innovation: è l'obiettivo di «Innesti», il nuovo progetto di Crédit Agricole Italia con Polo tecnologico di Navacchio (Pisa) e Le Village by Ca Parma, e patrocinato dalla Regione Toscana e dalla Fondazione cassa di risparmio di San Miniato. Saranno individuate una decina di aziende partner, mettendo a fuoco le loro esigenze in base a cui fare scouting dei migliori progetti di innovazione a livello nazionale; in un percorso di 34 settimane, momenti conoscitivi tra le imprese partecipanti e le startup selezionate, per favorire il networking e creare opportunità di business, condurranno alla selezione delle migliori proposte di innovazione.



Turisti a Siena: il sito visittuscany.com è stato visitato da 232 Paesi nel mondo

Il progetto di Crédit Agricole

03045

03045

Per innovare le aziende il contatto con le start up

Startup a supporto delle aziende agroalimentari toscane attente a coltivazione di precisione, packaging innovativi e digitalizzazione. Sono solo alcuni dei risvolti del progetto Innesti lanciato ieri da Crédit Agricole Italia. Un piano patrocinato da Regione Toscana e Fondazione cassa di risparmio di San Miniato improntato sulla connessione del mondo di startup, centri di ricerca e università con le imprese locali. Dalla durata di oltre 8 mesi, se nei primi quattro Crédit Agricole Italia insieme ai partner Polo tecnologico di Navacchio e Le Village by CA Parma studiano i loro bisogni e avanzano uno scouting tecnologico, in un secondo momento arriva la scelta della startup con la proposta d'innovazione più idonea alle esigenze aziendali. Fuori progetto, è così possibile un eventuale contratto tra startup e impresa. Dal prossimo settembre saranno individuate le 100 startup che aderiranno al progetto e si misureranno con una decina di aziende. «È un progetto che dimostra il nostro impegno in Toscana - spiega Roberto Ghisellini, condirettore generale di Crédit Agricole Italia -, che per noi significa 12 miliardi di masse, quasi 200mila clienti e dialogo tra investitori, aziende, incubatori e istituzioni».

— g.t.



Ghisellini di
Crédit Agricole

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1673 - T.1673



Superficie 10 %

Il progetto «Innesti»

**Crédit Agricole e Navacchio
per far crescere le startup**

Fare incontrare le imprese dell'agroalimentare con le startup che possono aiutarle a trovare idee e soluzioni innovative per essere più competitive. È il progetto «Innesti», lanciato da Crédit Agricole Italia con il Polo tecnologico di Navacchio e Le Village by CA Parma, con il patrocinio di Regione e Fondazione Cr San Miniato. Cento startup saranno scelte con un bando e si confronteranno con le dieci aziende e istituzioni locali partner, per testare soluzioni innovative in risposta a esigenze concrete. «Un progetto che risponda ai bisogni del territorio, in grado di investire sulle idee e sulla cultura imprenditoriale, è questo l'obiettivo che ci ha spinti a creare Innesti» dichiara Roberto Ghisellini, condirettore generale di Crédit Agricole Italia. «Per raggiungerlo abbiamo voluto anzitutto rendere concreto un modello virtuoso che facesse dialogare una pluralità di attori tra loro complementari: investitori, istituzioni, aziende, università e incubatori». L'Italia, sottolinea Andrea Di Benedetto, presidente esecutivo del Polo Tecnologico di Navacchio «ha un ritardo nell'utilizzo delle tecnologie digitali nelle imprese tradizionali, ma è proprio il Made In Italy che potrebbe trarre i benefici maggiori dall'innovazione. La sfida che il nostro Polo tecnologico sta portando avanti è quella di portare l'innovazione anche nelle piccole-medie imprese più tradizionali».

Ivana Zuliani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1673 - T.1673



Superficie 9 %

Quando l'agroalimentare incontra l'innovazione

Progetto "Innesti" con **Crédit Agricole** e Polo tecnologico

Cascina È stato lanciato con una conferenza stampa **Innesti**, il nuovo progetto di **Crédit Agricole Italia** dedicato a innovazione ed eccellenze dell'imprenditoria. L'iniziativa, patrocinata dalla Regione Toscana e dalla Fondazione **Cassa di Risparmio di San Miniato**, è stata presentata dai partner promotori coinvolti: oltre a **Crédit Agricole Italia** anche il Polo tecnologico di Navacchio e **Le Village by CAParma**.

Il progetto nasce dalla mission di connettere le eccellenze imprenditoriali toscane del settore agroalimentare con le migliori startup innovative e centri di ricerca, con l'obiettivo di creare valore per il territorio attraverso le opportunità offerte dall'"Open Innovation". Approccio strategico ormai divenuto imprescindibile, l'open innovation permette alle aziende di restare competitive raccogliendo idee, strumenti e soluzioni all'avanguardia e provenienti dal mondo delle startup, dalle università, dai centri di ricerca.

«Un progetto che risponda

ai bisogni del territorio, in grado di investire sulle idee e sulla cultura imprenditoriale, è questo l'obiettivo che ci ha spinti a creare **Innesti** – dice **Roberto Ghisellini**, condirettore generale di **Crédit Agricole Italia** –. Per raggiungerlo abbiamo voluto anzitutto rendere concreto un modello virtuoso che facesse dialogare una pluralità di attori tra loro complementari: investitori, istituzioni, aziende, università e incubatori. Lo stesso spirito con cui negli scorsi anni abbiamo dato vita al nostro Comitato Territoriale Toscana, un "laboratorio" nel quale approfondire nuove progettualità condivise tra la Banca e i principali stakeholder, supportando e favorendo la crescita e lo sviluppo sostenibile del tessuto economico toscano. All'interno di **Innesti** l'innovazione incontrerà le eccellenze locali, in particolare del settore dell'agroalimentare».

«L'Italia ha un ritardo nell'utilizzo delle tecnologie digitali nelle imprese tradizionali, ma è proprio il Made In Italy che

potrebbe trarre i benefici maggiori dall'innovazione – sottolinea **Andrea Di Benedetto**, presidente esecutivo del Polo tecnologico di Navacchio –. La sfida che il Polo Tecnologico sta portando avanti è quella di portare l'innovazione anche nelle Pmi più tradizionali, perché siamo convinti che è su queste imprese che si potrà fare la differenza ancor più che nelle grandi».

«Il Polo infatti – aggiunge – aggrega le tecnologie delle startup, dei centri di ricerca e delle aziende innovative, di cui la Toscana è estremamente ricca. Un'alleanza tra il mondo dell'innovazione e quello della produzione porterà grandi benefici ad entrambi, accelerando i processi di innovazione delle aziende tradizionali. Il valore del Comitato Territoriale di **Crédit Agricole** sta nella visione a 360 gradi del territorio: agricoltura e cibo sono stati individuati come i settori più iconici che potrebbero trarre i maggiori benefici da questa contaminazione». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ghisellini:
un modello virtuoso per far dialogare una pluralità di attori

Di Benedetto:
benefici anche per le aziende tradizionali

Una veduta del Polo tecnologico di Navacchio tra i protagonisti del progetto "Innesti" lanciato da **Crédit Agricole Italia**



Superficie 33 %



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3045

Acquista il giornale

Accedi | Abbonati

QN

SPORT

[Città](#) | [Cronaca](#) [Sport](#) [Cosa Fare](#) [Politica](#) [Economia](#) [Cultura e spettacoli](#) [Speciali](#) [Video](#)

[Maxi rissa a Viareggio](#) [Ciclista investito](#) [Rapina in casa](#) [Anziana truffata](#) [Luce](#) [Canale viola](#)

[Home](#) > [Sport](#) > ["Innesti" scoperà le nuo...](#)

"Innesti" scoperà le nuove startup

Innesti: progetto di Open Innovation tra imprese toscane del settore agroalimentare, startup innovative e centri di ricerca, patrocinato da Regione Toscana e Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato.

Connettere le eccellenze imprenditoriali toscane del settore agroalimentare con le migliori startup innovative e centri di ricerca, in una logica di Open Innovation: è l'obiettivo di "Innesti", il nuovo progetto di Crédit Agricole Italia con Polo tecnologico di Navacchio (Pisa) e Le Village by Ca Parma, e patrocinato dalla Regione Toscana e dalla Fondazione cassa di risparmio di San Miniato. Saranno individuate una decina di aziende partner, mettendo a fuoco le loro esigenze in base a cui fare scouting dei migliori progetti di innovazione a livello nazionale; in un percorso di 34 settimane, momenti conoscitivi tra le imprese partecipanti e le startup selezionate, per favorire il networking e creare opportunità di business, condurranno alla selezione delle migliori proposte di innovazione.

© Riproduzione riservata

QN

Sport "Innesti" scoperà le nuove startup

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://t24.ilsole24ore.com/art/open-innovation-nellagroalimentare-credit-agricole-lancia-il-progetto-innesti>

31 LUGLIO 2023

SEGUICI SU [f](#) [@](#) [t](#) [in](#)



IL QUOTIDIANO ECONOMICO TOSCANO

Q CERCA

SALVATI @ LOGIN/REGISTRATI

IMPRESA INNOVAZIONE FORMAZIONE-LAVORO FINANZA TERRITORIO RUBRICHE MULTIMEDIA CHI SIAMO

IMPRESA

CONDIVIDI



SALVA PER DOPO

Articoli Correlati

STARTUP

Sempli Farma cerca fondi per innovare l'aderenza terapeutica

Leggi tutto →
STARTUP

Intelligenza artificiale, alleanza tra QuestIT e Arno Energia

Leggi tutto →
STARTUP

Polo di Navacchio, vent'anni di successi e nuove imprese

Leggi tutto →

Open innovation nell'agroalimentare, Crédit Agricole lancia il progetto Innesti

L'obiettivo è connettere una decina di eccellenze imprenditoriali toscane del settore con le migliori startup innovative.

31 LUGLIO 2023 ⌚ 3 min read

Leonardo Testai



CREDIT AGRICOLE ITALIA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE #3045



Roberto Ghisellini, condirettore generale di Crédit Agricole Italia, e Massimo Cerbai, Responsabile della Direzione regionale Toscana-Umbria.

Connettere una decina di eccellenze imprenditoriali del settore agroalimentare in Toscana con le migliori startup innovative e i centri di ricerca: questo è l'obiettivo di Innesti, il nuovo progetto di Crédit Agricole Italia per l'Open Innovation, promosso dall'istituto con Polo Tecnologico di Navacchio e Le Village by Ca Parma – l'acceleratore di Crédit Agricole –, e patrocinato dalla Regione Toscana e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato. Un progetto che, secondo quanto ha annunciato l'istituto, sarà ripetuto anche in settori diversi dall'agroalimentare.

Innesti nasce dal lavoro sviluppato in questi ultimi mesi del Comitato territoriale della Toscana di Crédit Agricole, guidato da Marco Bassilichi, assieme al Polo di Navacchio e il Village di Parma. “L'idea è quella di lavorare assieme a una decina di aziende partner, non di più – ha affermato Roberto Ghisellini, condirettore generale di Crédit Agricole Italia –, per creare un lavoro di sintesi alla ricerca delle startup innovative del settore agroalimentare su cui innestare, trovare dei progetti che siano utili, fattivi, concretamente utilizzabili per il mondo dell'agroalimentare e per l'esigenza dei partner”.

Saranno dunque individuate una decina di aziende partner, mettendo a fuoco le loro esigenze in base a cui fare scouting dei migliori progetti di innovazione a livello nazionale; in un percorso di 34 settimane, momenti conoscitivi tra le imprese partecipanti e le startup selezionate, per favorire il networking e creare esclusive opportunità di business, condurranno alla selezione delle migliori proposte di innovazione da parte dei partner.

In vista nuovi progetti su università e moda

“L'Italia ha un ritardo nell'utilizzo delle tecnologie digitali nelle imprese tradizionali – sottolinea Andrea Di Benedetto, presidente esecutivo del Polo di Navacchio –, ma è proprio il Made In Italy che potrebbe trarre i benefici maggiori dall'innovazione. La sfida che il Polo Tecnologico sta portando avanti è quella di portare l'innovazione anche nelle Pmi più tradizionali, perché siamo convinti che è su queste imprese che si potrà fare la differenza ancor più che nelle grandi. Il Polo, infatti, aggrega le tecnologie delle startup, dei centri di ricerca e delle aziende innovative, di cui la Toscana è estremamente ricca. Un'alleanza tra il mondo dell'innovazione e quello della produzione porterà grandi benefici ad entrambi, accelerando i processi di innovazione delle aziende tradizionali”.

E se agricoltura e cibo sono stati individuati come i settori più iconici, che potrebbero trarre i maggiori benefici da questa contaminazione, “il progetto potrà essere applicato in altri settori”, sottolinea Ghisellini. “Ogni Comitato territoriale, nelle regioni in cui lavora – spiega –, lo fa su dei progetti legati alle iniziative alle esigenze del territorio. Sulla Toscana ci saranno altri progetti in altri settori: oltre all'agroalimentare, prossimamente presenteremo un progetto legato al mondo universitario, e stiamo lavorando su un progetto molto più complesso, intrigante, e di carattere nazionale, che riguarda il mondo della moda”.

Due fondi di private equity per le medie imprese

Crédit Agricole in Toscana ha una squadra di 900 persone – e 30 assunzioni nel 2022 –, con un'età media di 49 anni, impegnati in 86 filiali sul territorio, e una quota di mercato del 6%. “La Toscana è una regione importante su cui stiamo investendo, e vogliamo continuare a investire”, ha spiegato Ghisellini, che nei giorni scorsi ha anche lanciato due fondi di private equity per l'investimento diretto nel capitale di medie imprese. Il fondo ‘Ambition Agri Agro Investissement’, dedicato proprio all'agroalimentare, ha una dotazione di 300 milioni di euro, mentre il fondo Apei ha un target size di 100 milioni ed è rivolto agli altri settori.

AUTORE:

Leonardo Testai

CONDIVIDI



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

FONDAZIONI BANCARIE

CREDIT AGRICOLE

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.ilcuoioindiretta.it/economia/2023/07/31/credit-agricole-innesta-innovazione-nellagroalimentare-toscana/>

ECONOMIA DEL FUTURO

Credit Agricole 'innesta' l'innovazione nell'agroalimentare toscano **foto**

"L'Italia ha un ritardo nell'utilizzo delle tecnologie digitali nelle imprese tradizionali, ma è proprio il Made In Italy che potrebbe trarre i benefici maggiori"

di Redazione - 31 Luglio 2023 - 18:30 Commenta Stampa Invia notizia 4 min

Più informazioni su

- 📍 agroalimentare
- 📍 call innovation
- 📍 comitato territoriale toscana
- 📍 credit agricole
- 📍 credit agricole di parma
- 📍 fondazione cassa di risparmio di san miniato
- 📍 innesti
- 📍 le village by ca parma
- 📍 open innovation
- 📍 partner
- 📍 più grande parco tecnologico della toscana
- 📍 polo tecnologico di navacchio
- 📍 regione toscana
- 📍 andrea di benedetto
- 📍 eugenio giani
- 📍 roberto ghisellini
- 📍 firenze
- 📍 san miniato

CUmeteo Previsioni

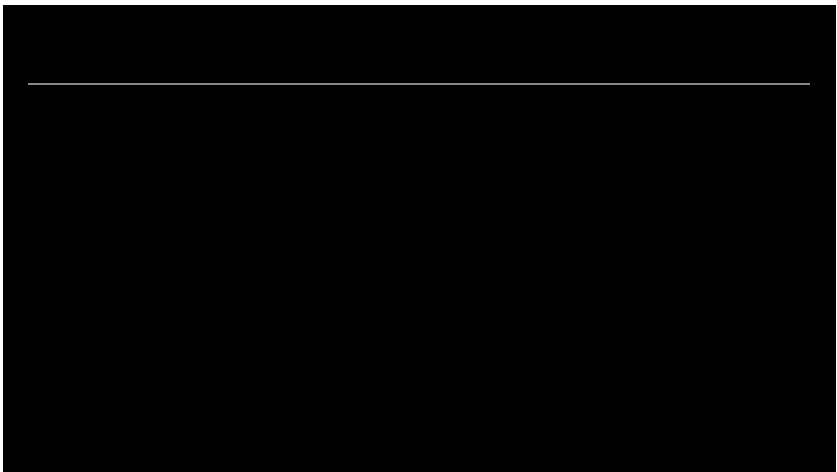
San Miniato  **32°C** 19°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



LE PREVISIONI
Fine settimana con il sole ma temperature miti **previsioni**

Commenta



Si chiama **Innesti** ed è un'operazione di economia reale e concreta che **Credit Agricole** andrà a sostenere e promuovere nel territorio toscano, con compagni di percorso di assoluto rilievo come il **Polo tecnologico di Navacchio**. L'iniziativa, patrocinata dalla **Regione Toscana e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato (presentata a Firenze anche dal governatore Eugenio Giani)** sarà sostenuta e affiancata anche da **Le Village di Credit Agricole di Parma**, uno dei 3 ecosistemi economici avanzati nati in Italia grazie alla banca transalpina.



Il progetto nasce con lo scopo di **connettere le eccellenze imprenditoriali toscane del settore agroalimentare con le migliori start up innovative e**

CREDIT AGRICOLE ITALIA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE - 3045

centri di ricerca, con l'obiettivo di creare valore per il territorio attraverso le opportunità offerte da **"Open Innovation"**. Approccio strategico ormai divenuto imprescindibile, l'**open innovation** permette alle aziende di restare competitive, raccogliendo idee, strumenti e soluzioni all'avanguardia provenienti dal mondo delle giovani imprese, dalle università, dai centri di ricerca.

FOTO



Oltre ai tre soggetti promotori che ne guideranno la realizzazione, l'iniziativa prevede il coinvolgimento dei **Partner**, ovvero aziende ed istituzioni locali che avranno l'opportunità di testare soluzioni innovative con particolare focus sui criteri di sostenibilità, in risposta a loro esigenze concrete, grazie a un percorso che prevede quattro passaggi di valutazione.

Il primo è l'**analisi dei bisogni** dei partner e individuazione delle sfide d'innovazione, attraverso meeting conoscitivi organizzati tra le imprese partecipanti, il **Polo tecnologico di Navacchio** e **Le Village by CA Parma**. Lo **scouting tecnologico** è il secondo passaggio, per rispondere alle esigenze dei Partner che sono state raccolte, per questo verrà attivata una **call innovation** rivolta ai migliori progetti d'innovazione a livello nazionale. Il terzo momento fondamentale sarà il **club dei Partner**, momenti conoscitivi tra le imprese partecipanti e le startup selezionate, che avranno l'obiettivo di favorire il networking e creare esclusive opportunità di business. Alla fine poi **verranno selezionate le migliori proposte di innovazione da parte dei partner**.

"Al momento stimiamo che il progetto a regime avrà **circa 10 aziende partner** e che verranno selezionate un centinaio di start up. Lo scopo dell'iniziativa economica è realizzare un percorso che risponda ai bisogni del territorio, in grado di investire sulle idee e sulla cultura imprenditoriale: è questo l'obiettivo che ci ha spinti a creare Innessi – dichiara **Roberto Ghisellini**, direttore Generale di Crédit Agricole Italia -. Per raggiungerlo, abbiamo voluto anzitutto rendere concreto un modello virtuoso che facesse dialogare una pluralità di attori tra loro complementari: investitori, istituzioni, aziende, università e incubatori. Lo stesso spirito con cui negli scorsi anni abbiamo dato vita al nostro Comitato Territoriale Toscana, un 'laboratorio' nel quale approfondire nuove progettualità condivise tra la Banca e i principali **stakeholder**, supportando e favorendo la crescita e lo sviluppo sostenibile del tessuto economico toscano. **All'interno di Innessi l'innovazione incontrerà le eccellenze locali**, in particolare di un settore per noi strategico come quello dell'agroalimentare, a vantaggio di tutta la Regione Toscana grazie anche al network internazionale di Crédit Agricole e al forte coinvolgimento delle grandi aziende locali, al fianco di partner di valore come il Polo Tecnologico e Le Village".

I Village sono ecosistemi aperti e inclusivi, creati da Crédit Agricole, per sostenere la crescita delle startup e accelerare l'innovazione delle aziende, grazie a un sistema collaborativo che coinvolge partner pubblici e privati. Dalla loro nascita a partire dal 2014, giovani aziende da tutto il mondo vengono accompagnate nella loro crescita grazie a programmi di accelerazione e open innovation. In Italia sono presenti 3 Village (Milano, Parma e Padova) che attraverso la loro rete contribuiscono ad accelerare più di 150 startup. Le Village di Parma, con focus sul mondo delle innovazioni in ambito AgriFoodTech, rappresenta un importante hub dell'innovazione, che oggi conta 52 startup accompagnate, 21 aziende partner e 40 abilitatori.

Eugenio Giani il presidente della regione Toscana, durante la presentazione di Innessi ha ricordato l'importanza del settore agroalimentare per l'economia toscana: "L'agricoltura – ha detto – negli ultimi anni è diventata

CREDIT AGRICOLE ITALIA

un settore co primario della scena economica regionale. Insieme al manifatturiero, è il settore che ci permette di vantare dei numeri di export di altissimo livello e che contribuisce a tenere vivo il nome della Toscana nel mondo, basti pensare al ruolo dei produttori di vino, che esportano in tutti i continenti”.

“L’Italia ha un ritardo nell’utilizzo delle tecnologie digitali nelle imprese tradizionali, ma è proprio il Made In Italy che potrebbe trarre i benefici maggiori dall’innovazione – sottolinea **Andrea Di Benedetto**, presidente esecutivo del Polo tecnologico di Navacchio -. La sfida che il Polo Tecnologico sta portando avanti è quella di trasferire l’innovazione anche nelle piccole e medie imprese più tradizionali, perché siamo convinti che è su queste imprese che si potrà fare la differenza ancor più che nelle grandi. Il Polo, infatti, aggrega le tecnologie delle startup, dei centri di ricerca e delle aziende innovative, di cui la Toscana è estremamente ricca. Un’alleanza tra il mondo dell’innovazione e quello della produzione porterà grandi benefici ad entrambi, accelerando i processi di innovazione delle aziende tradizionali. Il valore del **Comitato territoriale di Crédit Agricole** sta nella visione a 360 gradi del territorio: agricoltura e cibo sono stati individuati come i settori più iconici che potrebbero trarre i maggiori benefici da questa contaminazione”.

Merita ricordare che il Polo tecnologico di Navacchio è il **più grande Parco tecnologico della Toscana**, incubatore certificato MIMIT.E’ anche **Hub toscano per l’innovazione e la trasformazione digitale**. Una piattaforma per lo sviluppo dell’innovazione che mette in connessione imprese, startup e centri di eccellenza per creare nuove opportunità di business e di sviluppo per il territorio. Al momento il Polo ospita 60 aziende e 7 laboratori universitari per un totale di 700 persone.

Sostieni l’informazione gratuita con una donazione

Più informazioni su

- 📍 agroalimentare
- 📍 call innovation
- 📍 comitato territoriale toscana
- 📍 credit agricole
- 📍 credit agricole di parma
- 📍 fondazione cassa di risparmio di san miniato
- 📍 innesti
- 📍 le village by ca parma
- 📍 open innovation
- 📍 partner
- 📍 più grande parco tecnologico della toscana
- 📍 polo tecnologico di navacchio
- 📍 regione toscana
- 👤 andrea di benedetto
- 👤 eugenio giani
- 👤 roberto ghisellini
- 📍 firenze
- 📍 san miniato

FOTO

3 di 3



COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L’email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell’autore e non rappresenta la linea editoriale di Cuoio in diretta, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includono uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI FIRENZE



TRAGEDIA
Spaventoso incidente in Sicilia, morta 36enne fiorentina



IL CORDOGLIO
Giornalismo in lutto: è morto Lucchesi



FIRENZE
Accoltellato sul tram da uno sconosciuto



INCIDENTE
Investita da un Suv pirata a Lastra a Signa

DALLA HOME



AMBIENTE
Padule senza plastica con l’aiuto dei



MONTOPOLI VALDARNO
“Punto di forza è la collaborazione

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.gonews.it/2023/07/31/innesti-credit-agricole-progetto-aziende-agroalimentari-startup/>

Ultimo aggiornamento: 31/07/2023 14:19 | ieri: Ingressi: 16.470 pagine: 26.670 (google Analytics)



#gonews.it[®]

Giornale Orario | Toscana

- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA
- CHIANTI VALDELSA
- PONTEDERA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA
- LIVORNO GROSSETO

<< INDIETRO

Innesti Crédit Agricole, aziende agroalimentari e startup fanno squadra per competere nel mercato

31 Luglio 2023 13:20 | Economia e Lavoro | **Toscana**



Le eccellenze dell'imprenditoria italiana dell'agroalimentare si affidano al progetto Innesti di Crédit Agricole Italia lanciato assieme al Polo Tecnologico di Navacchio (Cascina) e Le Village by CA Parma questa mattina nella sede fiorentina dell'istituto bancario.

Uno scambio che porta valore per il territorio, un modo diverso di fare innovazione nel settore delle piccole imprese a livello regionale, che secondo gli studi dei più famosi economisti avranno il beneficio maggiore dalla digitalizzazione nei processi produttivi.

Il progetto, spiegato dal condirettore generale Crédit Agricole Italia Roberto Ghisellini e dal presidente esecutivo del Polo di Navacchio Andrea Di Benedetto, avrà una durata di 34 settimane e da settembre vedrà la scelta di 100 startup tramite call for innovation. Queste startup si confronteranno con 10 aziende partner e con i loro problemi per cercare di dare soluzioni innovative e tecnologiche. Dal lato delle startup, applicare a livello pratico le questioni finora trattate solo in teoria le avvalorerà concretamente anche in vista della strutturazione in futuro.

gonews.tv Photogallery



Per la tua Pubblicità su:
#gonews.it
0571 700931
commerciale@xmediagroup.it

Pubblicità

Ascolta la Radio degli Azzurri



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3045

I vari passi del progetto mostreranno un'analisi dei bisogni delle aziende partner tramite meeting conoscitivi, uno scouting tecnologico con la call 4 innovation, approfonditi momenti conoscitivi tra le imprese e le startup e infine una selezione delle migliori proposte di innovazione, senza un approccio speculativo verso la scelta delle startup.

"Il progetto Innessi - spiega Ghisellini - replica un modello virtuoso di dialogo tra le parti, con lo stesso spirito con cui è nato negli scorsi anni il Comitato Territoriale Toscana, dove supportiamo e favoriamo la crescita e lo sviluppo sostenibile del tessuto economico toscano". Crédit Agricole ha implementato la propria presenza nella regione dopo l'acquisizione della Cassa di Risparmio di San Miniato.

Alla presentazione ha portato i suoi saluti anche il presidente della Regione Eugenio Giani: "L'agroalimentare in Toscana sta diventando sempre più un settore primario, basti vedere i numeri dell'export. Come Regione supportiamo le startup creando incubatori e incentivando la partecipazione ai bandi europei. Visto il genio e la creatività tutta toscana vogliamo essere più forti e presenti, useremo le risorse dei bandi europei Fesr e Fae e il Fondo regioni marittime per favorire la presenza di energie giovani e fresche nel rinnovare i processi produttivi".

Elia Billero

[Tutte le notizie di Toscana](#)

[<< Indietro](#)



Il sondaggio della settimana

Vacanze 2023, che meta preferisci?

- Mare
- Montagna
- Città d'arte

Vota

pubblicitàCI

Il quotidiano online dedicato ai tifosi azzurri

Empoli
CHANNEL
empolichannel.it

ClivoTV Streaming

pubblicità

pubblicità

Tempo Libero
Toscana
il sito di riferimento per il tuo Tempo Libero

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3045

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.serchioindiretta.it/in-azienda/2023/07/31/credit-agricole-innesta-innovazione-nellagroalimentare-toscano/161345/>

SerchioinDiretta.it

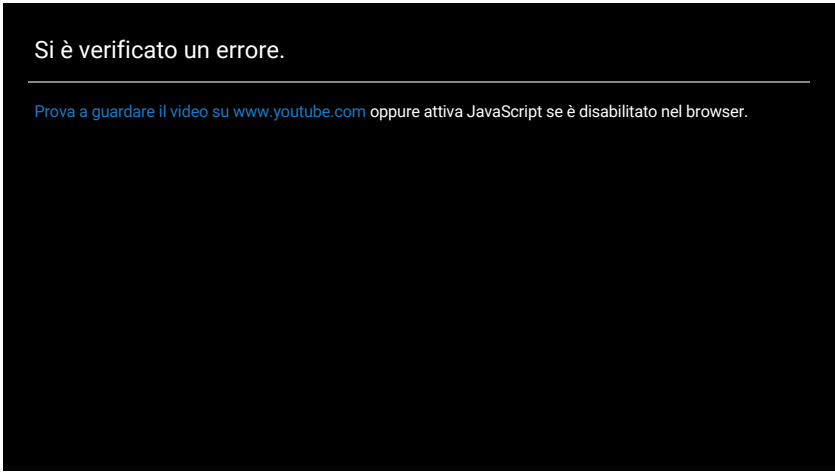
ECONOMIA DEL FUTURO

Crédit Agricole 'innesta' l'innovazione nell'agroalimentare toscano **foto**

"L'Italia ha un ritardo nell'utilizzo delle tecnologie digitali nelle imprese tradizionali, ma è proprio il Made In Italy che potrebbe trarre i benefici maggiori"

di Redazione - 31 Luglio 2023 - 18:38 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) 4 min

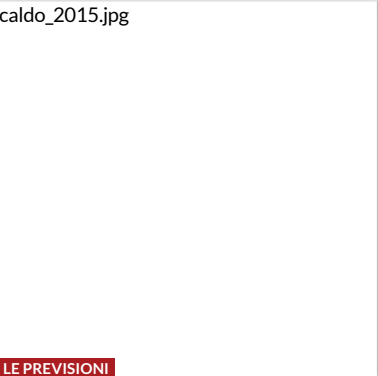
Più informazioni su [agroalimentare](#) [banche](#) [crédit agricole](#) [innesti](#) [innovazione](#)



SEmeteo Previsioni

Borgo a Mozzano **30°C** **18°C**

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



LE PREVISIONI

Fine settimana con Sole e temperature miti: le minime di notte tra i 17 e i 22 gradi
previsioni

f Si chiama **Innesti** ed è un'operazione di economia reale e concreta che **Crédit Agricole** andrà a sostenere e promuovere nel territorio toscano, con compagni di percorso di assoluto rilievo come il **Polo tecnologico di Navacchio**. L'iniziativa, patrocinata dalla **Regione Toscana** e dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato (presentata a Firenze anche dal governatore Eugenio Giani)** sarà sostenuta e affiancata anche da **Le Village di Credit Agricole di Parma**, uno dei 3 ecosistemi economici avanzati nati in Italia grazie alla banca transalpina.



crediti agricole roberto ghisellini

Il progetto nasce con lo scopo di **connettere le eccellenze imprenditoriali toscane del settore agroalimentare con le migliori start up innovative e centri di ricerca**, con l'obiettivo di creare valore per il territorio attraverso le opportunità offerte da **Open Innovation**. Approccio strategico ormai divenuto imprescindibile, l'**open innovation** permette alle aziende di restare competitive, raccogliendo idee, strumenti e soluzioni all'avanguardia provenienti dal mondo delle giovani imprese, dalle università, dai centri di ricerca.

FOTO



Oltre ai tre soggetti promotori che ne guideranno la realizzazione, l'iniziativa prevede il coinvolgimento dei **Partner**, ovvero aziende ed istituzioni locali che avranno l'opportunità di testare soluzioni innovative con particolare

CREDIT AGRICOLE ITALIA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3045

focus sui criteri di sostenibilità, in risposta a loro esigenze concrete, grazie a un percorso che prevede quattro passaggi di valutazione.

Il primo è l'**analisi dei bisogni** dei partner e individuazione delle sfide d'innovazione, attraverso meeting conoscitivi organizzati tra le imprese partecipanti, il **Polo tecnologico di Navacchio** e **Le Village by CA Parma**. Lo **scouting tecnologico** è il secondo passaggio, per rispondere alle esigenze dei Partner che sono state raccolte, per questo verrà attivata una **call innovation** rivolta ai migliori progetti d'innovazione a livello nazionale. Il terzo momento fondamentale sarà il **club dei Partner**, momenti conoscitivi tra le imprese partecipanti e le startup selezionate, che avranno l'obiettivo di favorire il networking e creare esclusive opportunità di business. Alla fine poi **verranno selezionate le migliori proposte di innovazione da parte dei partner**.

"Al momento stimiamo che il progetto a regime avrà **circa 10 aziende partner** e che verranno selezionate un centinaio di start up. Lo scopo dell'iniziativa economica è realizzare un percorso che risponda ai bisogni del territorio, in grado di investire sulle idee e sulla cultura imprenditoriale: è questo l'obiettivo che ci ha spinti a creare Innessi – dichiara **Roberto Ghisellini**, direttore Generale di Crédit Agricole Italia -. Per raggiungerlo, abbiamo voluto anzitutto rendere concreto un modello virtuoso che facesse dialogare una pluralità di attori tra loro complementari: investitori, istituzioni, aziende, università e incubatori. Lo stesso spirito con cui negli scorsi anni abbiamo dato vita al nostro Comitato Territoriale Toscana, un 'laboratorio' nel quale approfondire nuove progettualità condivise tra la Banca e i principali **stakeholder**, supportando e favorendo la crescita e lo sviluppo sostenibile del tessuto economico toscano. **All'interno di Innessi l'innovazione incontrerà le eccellenze locali**, in particolare di un settore per noi strategico come quello dell'agroalimentare, a vantaggio di tutta la Regione Toscana grazie anche al network internazionale di Crédit Agricole e al forte coinvolgimento delle grandi aziende locali, al fianco di partner di valore come il Polo Tecnologico e Le Village".

I Village sono ecosistemi aperti e inclusivi, creati da Crédit Agricole, per sostenere la crescita delle startup e accelerare l'innovazione delle aziende, grazie a un sistema collaborativo che coinvolge partner pubblici e privati. Dalla loro nascita a partire dal 2014, giovani aziende da tutto il mondo vengono accompagnate nella loro crescita grazie a programmi di accelerazione e open innovation. In Italia sono presenti 3 Village (Milano, Parma e Padova) che attraverso la loro rete contribuiscono ad accelerare più di 150 startup. Le Village di Parma, con focus sul mondo delle innovazioni in ambito AgriFoodTech, rappresenta un importante hub dell'innovazione, che oggi conta 52 startup accompagnate, 21 aziende partner e 40 abilitatori.

Eugenio Gianì il presidente della regione Toscana, durante la presentazione di Innessi ha ricordato l'importanza del settore agroalimentare per l'economia toscana: "L'agricoltura – ha detto – negli ultimi anni è diventata un settore co primario della scena economica regionale. Insieme al manifatturiero, è il settore che ci permette di vantare dei numeri di export di altissimo livello e che contribuisce a tenere vivo il nome della Toscana nel mondo, basti pensare al ruolo dei produttori di vino, che esportano in tutti i continenti".

"L'Italia ha un ritardo nell'utilizzo delle tecnologie digitali nelle imprese tradizionali, ma è proprio il Made In Italy che potrebbe trarre i benefici maggiori dall'innovazione – sottolinea **Andrea Di Benedetto**, presidente esecutivo del Polo tecnologico di Navacchio -. La sfida che il Polo Tecnologico sta portando avanti è quella di trasferire l'innovazione anche nelle piccole e medie imprese più tradizionali, perché siamo convinti che è su queste imprese che si potrà fare la differenza ancor più che nelle grandi. Il Polo, infatti, aggrega le tecnologie delle startup, dei centri di ricerca e delle aziende innovative, di cui la Toscana è estremamente ricca. Un'alleanza tra il mondo dell'innovazione e quello della produzione porterà grandi benefici ad entrambi, accelerando i processi di innovazione delle aziende

tradizionali. Il valore del **Comitato territoriale di Crédit Agricole** sta nella visione a 360 gradi del territorio: agricoltura e cibo sono stati individuati come i settori più iconici che potrebbero trarre i maggiori benefici da questa contaminazione”.

Merita ricordare che il Polo tecnologico di Navacchio è il **più grande Parco tecnologico della Toscana**, incubatore certificato MIMIT.E’ anche **Hub toscano per l’innovazione e la trasformazione digitale**. Una piattaforma per lo sviluppo dell’innovazione che mette in connessione imprese, startup e centri di eccellenza per creare nuove opportunità di business e di sviluppo per il territorio. Al momento il Polo ospita 60 aziende e 7 laboratori universitari per un totale di 700 persone.

Sostieni l’informazione gratuita con una donazione

Più informazioni su [agroalimentare](#) [banche](#) [crédit agricole](#) [innesti](#) [innovazione](#)

FOTO 3 di 3

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L’email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell’autore e non rappresenta la linea editoriale di Serchio in diretta, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

DALLA HOME

<div style="border: 1px solid #ccc; padding: 5px; margin-bottom: 5px;"> <p>LA SCOMPARSA Giovane padre e volontario muore a soli 49 anni</p> </div> <div style="border: 1px solid #ccc; padding: 5px;"> <p>IL CASO Lavori all’acquedotto di Vico, scatta l’interrogazione regionale</p> </div>	<div style="border: 1px solid #ccc; padding: 5px; margin-bottom: 5px;"> <p>Gianni Morandi CASTELNUOVO DI GARFAGNANA Gianni Morandi apre i concerti di Mont’Alfonso sotto le stelle</p> </div> <div style="border: 1px solid #ccc; padding: 5px;"> <p>Mtb al ciocco MOUNTAIN BIKE Mtb, al via i campionati europei giovanili al Ciocco con 843 iscritti</p> </div>
---	---

Serchio in Diretta.it

 Invia notizia	 Facebook	 Twitter	 Contatti	 Pubblicità
--	---	--	---	---

Canali Tematici

Home
Cronaca
Politica
Cultura e Spettacoli
In Sociale
Dalla Provincia

Città

Barga
Borgo a Mozzano
Castelnuovo Garfagnana
Tutti i comuni

WebTV

Home
Altre News
Cronaca
Eventi
Sport

Photogallery

Home
Altre News
Cronaca
Eventi
Sport

Serchio in diretta

Copyright © 2011 - 2023 - Testata Associata Anso Ventuno Srl
Serchio in diretta, supplemento di Lucca in Diretta
Tel. +39 346 6194740 - redazione@serchioindiretta.it
Registrato presso Tribunale di Lucca N° 946/2012
Direttore responsabile: Enrico Pace
Partita IVA: 02391180466

Partner

PressComm Tech Network

Info e contatti

Redazione
Invia notizia
Informativa Cookie
Impostazioni Cookie
Privacy
Copyright



INNOVAZIONE /

Innesti, le start up innovative incontrano l'eccellenza agroalimentare

Strumenti e soluzioni all'avanguardia nell'ambito del progetto di Crédit Agricole Italia e Polo tecnologico di Navacchio



/ Raffaella Galamini

31 LUGLIO 2023



Agritech: innovazione e nuove tecnologie nel campo dell'agricoltura e dell'agroalimentare - © Have a nice day Photo

Connettere le **eccellenze imprenditoriali** toscane del settore **agroalimentare** con le migliori **startup innovative e i centri di ricerca**: è l'obiettivo di **Innesti**.



La logica è quella dell'**Open Innovation**, approccio strategico che consente alle aziende di restare competitive, raccogliendo idee, strumenti e **soluzioni all'avanguardia** e provenienti dal mondo delle startup, dalle università, dai centri di ricerca.

Start up innovative e agroalimentare

L'iniziativa, patrocinata dalla **Regione Toscana** e dalla Fondazione cassa di risparmio di San Miniato, punta a individuare una decina di aziende partner: di ognuna saranno messe a fuoco le esigenze in base a cui fare scouting dei migliori **progetti di innovazione** a livello nazionale.

Un percorso di 34 settimane con **momenti conoscitivi** tra le imprese partecipanti e le startup selezionate, per **favorire il networking** e creare esclusive **opportunità di business**. Al termine di questo iter saranno selezionate le migliori **proposte di innovazione** da parte dei partner.



Crédit Agricole Italia lancia Innesti



*“Abbiamo voluto anzitutto rendere concreto un modello virtuoso – ha affermato **Roberto Ghisellini**, condirettore generale di **Crédit Agricole Italia** – che facesse dialogare una pluralità di attori tra loro complementari: investitori, istituzioni, aziende, università e incubatori. Lo stesso spirito con cui negli scorsi anni abbiamo dato vita al nostro Comitato Territoriale Toscana, un “laboratorio” nel quale approfondire nuove progettualità condivise tra la Banca e i principali stakeholder, supportando e favorendo la crescita e lo sviluppo sostenibile del tessuto economico toscano“.*



Roberto Ghisellini, condirettore generale Crédit Agricole Italia

All'interno di **Innesti** l'innovazione incontrerà le eccellenze dell'agroalimentare, a vantaggio di tutta la **Regione Toscana** grazie anche al network internazionale di **Crédit Agricole** e al forte coinvolgimento delle grandi aziende locali, al fianco di partner di valore come il **Polo Tecnologico e Le Village**.

Tecnologie digitali con il Polo di Navacchio



sottolinea **Andrea Di Benedetto**, Presidente esecutivo del Polo Tecnologico di Navacchio – *La sfida che il Polo Tecnologico sta portando avanti è quella di portare l'innovazione anche nelle PMI più tradizionali, perché siamo convinti che è su queste imprese che si potrà fare la differenza ancor più che nelle grandi*”.

La missione del Polo è aggregare **le tecnologie delle startup**, dei centri di ricerca e delle **aziende innovative**, di cui la Toscana è estremamente ricca. *“Un'alleanza tra il mondo dell'innovazione e quello della produzione porterà grandi benefici ad entrambi, accelerando i processi di innovazione delle aziende tradizionali”* assicura Di Benedetto.

TOPICS:

AGRICOLTURA INNOVATIVA

INNOVAZIONE

POLO DI NAVACCHIO

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

INNOVAZIONE / *Redazione*

Nuovo parco scientifico tecnologico del Sant'Anna, al via i lavori nel 2024

INNOVAZIONE / *Marta Mancini*

Nasce Farming Future, il polo nazionale di trasferimento tecnologico dell'agritech

INNOVAZIONE / *Redazione*

Il calore dell'acqua abbatte la legionella e il consumo di energia: il sistema ideato a Certaldo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3045